

**MOTONAUTICA**

**Tragedia nella classica di Boretto**

## **Simone Caramelli muore sul Po nel Due Ponti Poco prima papà Maurizio aveva vinto la gara**

**Il 30enne figlio del vincitore dell'ultima Pavia-Venezia ha perso il controllo alla prima virata ed è deceduto dopo un violento impatto con un altro concorrente**

**BORETTO PO** — Doveva essere una domenica di festa per la folla di appassionati che affollava le rive del Po a Boretto. Si disputava una classica di fondo, il trofeo Due Ponti, una gara di 100 chilometri sul circuito da Boretto a Guastalla e ritorno da percorrere 5 volte. E per i Caramelli, una famiglia con la motonautica nel sangue di Zelata di Bereguardo, in provincia di Pavia, sembrava proprio dovesse essere così: nel primo pomeriggio papà Maurizio, 56 anni (trionfatore quest'anno della Pavia-Venezia, la più importante gara di durata del mondo particolarmente «sentita» dai piloti pavesi), aveva vinto la prova dei fuoribordo corsa a oltre 191 orari di media, non lontano dal record che appartiene a Renato Molinari, precedendo Remo Ranieri e Luciano De Filippis.

Poi partivano gli entro bordo, dove era in gara Simone Caramelli, figlio 30enne appassionato di rally ma che correva anche in motonautica pur minor frequenza del padre. Simone non era nelle prime po-

sizioni, alla prima virata è decollato, forse a causa delle onde sollevate dagli altri concorrenti o forse su qualche detrito portato dalla corrente dopo i temporali di questi giorni. La barca si impennava e ricadeva sopra quella di Fabrizio Benzi. Caramelli, immediatamente soccorso, veniva trasportato all'ospedale di Guastalla ma vi giungeva cadavere per frattura della base cranica. Benzi se la cavava con la frattura del setto nasale e una ferita a una mano. Simone Caramelli è il secondo pilota che muore nel trofeo Due Ponti dopo Antonio Massoni nel 1979 e il 32° motonauta italiano nel dopoguerra.

Al mattino si erano disputate le prime due manche della prova finale del campionato europeo della F.500. La vittoria andava a Tiziano Trombetta che giungeva 2° nella prima manche, vinta dall'ungherese Havas e 1° nella seconda davanti allo stesso Havas e a Giuliano Landini. L'ultima manche, programmata nel pomeriggio, era annullata in segno di lutto.